

L'OTTO MARZO A NAPOLI

**Donna:
il social network
della dignità**

PRIMO PIANO
**Giornata cittadina
per la Sicurezza
sul Lavoro**

MOBILITÀ
**Meno buche,
strade
più sicure**

SVILUPPO
**Commercio
e artigianato,
il nuovo Piano**

«Per guardare con fiducia al futuro bisogna imparare dal passato»

Mentre scrivo questo articolo, nei miei occhi vi sono le immagini delle insurrezioni nei Paesi del Nordafrica, dove i cittadini chiedono maggiore democrazia e condizioni di vita più eque. Regimi che sembravano intoccabili si stanno sgretolando davanti alla rabbia e alla determinazione dei loro popoli. Per noi europei e per la città di Napoli questi avvenimenti segneranno il futuro del prossimo decennio e ci impongono di ripensare il modello di sviluppo dell'area euro-mediterranea e di costruire una strategia comune. Non si tratta solo di pensare ai riflessi che tali sommovimenti avranno sull'immigrazione, ma anche al fatto che il destino di quei popoli, bagnati dal nostro stesso mare, è strettamente legato al nostro. L'idea di costruire nuovi muri per dividerci, non risolve i problemi, anzi li inasprisce. Al contrario, l'Italia e l'Europa devono mettere in campo un grande progetto per il Mediterraneo, fatto di scambi scientifici e culturali, di collaborazione economica, di progetti comuni. Una politica basata sulla pace e sulla cooperazione, e in questo percorso Napoli deve essere un nodo strategico.

E mentre le mie riflessioni sono occupate da quello che accade intorno a noi, voglio riportare l'attenzione proprio su Napoli e sugli impegni che abbiamo davanti. Mi vengono in mente tre date di particolare importanza: il 5, l'8 e il 17 marzo, che ci ricordano momenti diversi di impegno civico e politico.

Il 5 marzo si celebra la Giornata cittadina per la Sicurezza sul lavoro. Napoli è stata la prima grande città italiana nella quale, grazie ad una decisione presa all'unanimità dal Consiglio Comunale, è stata istituita una Giornata cittadina dedicata al tema della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, e quindi della prevenzione degli incidenti. In Italia c'è una guerra non combattuta, ma che fa tante vittime: ogni anno circa mille lavoratori perdono la vita ed altre migliaia subiscono gravi infortuni. Una strage silenziosa che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha indicato a tutti come una grande questione nazionale. Il Comune di Napoli ha sentito questo come un impegno di civiltà e negli ultimi anni ha istituito l'Osservatorio sulla Sicurezza del Lavoro – un organismo promosso in collaborazione con istituzioni dello Stato e con il mondo della scuola, le organizzazioni datoriali e sindacali, le associazioni e le fondazioni scientifiche e culturali –, che organizza iniziative di informazione e confronto, coinvolgendo lavoratori ed imprenditori e rivolgendosi soprattutto ai giovani.

L'altra data è quella dell'8 marzo, Festa della Donna, un evento celebrato in tutto il mondo con tantissime iniziative e che nella nostra città è sempre stato molto seguito. Nelle pagine interne troverete, accanto ad un bell'intervento sull'argomento dell'assessore Graziella Pagano, l'elenco delle maggiori iniziative che si svolgono a Napoli. Come donna e come cittadina ritengo tale anniversario un momento d'impegno civile, una testimonianza che tutte e tutti dobbiamo rinnovare. L'impegno delle donne e degli uomini per l'eguaglianza di

genere, per la democrazia, per la giustizia, per la dignità della persona umana. Ancora una volta il pensiero mi riporta alle immagini delle donne che manifestano nei Paesi a sud dell'Italia, e di come sia necessario che la civiltà del XXI secolo impari la cultura della differenza. I valori della libertà, dell'uguaglianza e della giustizia sociale devono vivere in tutti i momenti della nostra vita e in tutti i luoghi della società, altrimenti – la storia ce lo insegna – nessuna conquista è per sempre.

E questo vale anche per quelle conquiste che sembrano solide e definitive, come per esempio l'Unità della nostra patria.

La terza data che voglio ricordare è appunto il 17 marzo, la Festa della libertà, dell'Unità e dell'indipendenza d'Italia. Su questo tema ho già avuto occasione di soffermarmi in queste pagine, ma lo riprendo volentieri per ricordare alcune iniziative della nostra Amministrazione. In primo luogo, l'adesione all'appello dell'Anci al Parlamento e al Governo Italiano, sottoscritto da centinaia di sindaci, a ricordare e celebrare solennemente la ricorrenza, di fronte ad ambiguità ed incertezze che in qualunque altro Paese civile sarebbero state semplicemente inammissibili.

Voglio ricordare poi un'iniziativa assunta dal nostro Comune per celebrare l'avvenimento: la pubblicazione di due libri di grande valore storico e documentario. Il primo è *Il Risorgimento invisibile – Patriote del Mezzogiorno d'Italia*, curato da Laura Guidi, frutto di una ricerca di molti anni, del lavoro d'archivio e degli studi di un agguerrito gruppo di studiose, che proprio all'interno di queste celebrazioni trova la sua giusta collocazione. Su queste "patriote invisibili" nel corso degli anni è calato l'oblio, ma grazie al lavoro paziente delle ricercatrici sono state rimosse le censure, aggirati i silenzi, recuperati dagli archivi documenti preziosi, e tante immagini hanno ripreso vita e consistenza, restituendo alla nostra memoria personaggi indimenticabili, facendoci scoprire storie vere che arricchiscono e a volte modificano l'immagine del Risorgimento e dell'intera storia italiana tra l'Ottocento e il Novecento.

L'altro volume è la ristampa anastatica del catalogo che fu compilato e pubblicato nel 1911, a cura di Salvatore Di Giacomo, in occasione della mostra di documenti storici allestita a Napoli per il primo cinquantenario dell'Unità d'Italia. La nostra Amministrazione ha accolto con vivo interesse la proposta dei professori Galasso e Giammattei di ristampare il testo, con l'obiettivo non solo di approfondire gli ideali, le ragioni ed il cammino culturale del Risorgimento, ma anche per ribadire l'importanza che Napoli ha rappresentato nella costruzione dell'Unità d'Italia.

Marzo 2011 è dunque un mese ricco di avvenimenti simbolici e di avvenimenti storici. Un mese che ci ricorda che per guardare con fiducia al futuro bisogna imparare dal passato.

Rosa Iervolino Russo
Sindaco di Napoli

SOMMARIO

- | | |
|--|--|
| 3 La Giornata cittadina per la Sicurezza sul Lavoro | 8-9 Marzo Donna 2011: il programma delle iniziative e l'intervento dell'assessore Graziella Pagano |
| 3 L'Osservatorio "Napoli Città Sicura" | 10 Centro Informazione Energia: esperti al servizio dei cittadini |
| 4 «La camorra si può sconfiggere», intervista a Leonardo Impegno | 11 Un cucciolo per amico |
| 4 Nuove azioni della Giunta contro il racket e l'usura | 11 In bici in Funicolare e Metro |
| 5 Meno buche, strade più sicure | 12 Una strada per Peppino |
| 5 Parcheggi: cresce l'offerta | 12 Altri interventi di Toponomastica |
| 6 Pianta organica: le riflessioni di Vincenzo Mossetti | 13 Gilda Mignonette, donna "regina" |
| 6 Il saluto del sindaco ai neo assunti | 14 Napoli festeggia il Capodanno cinese |
| 7 Commercio e artigianato, ecco il nuovo piano | 14 Il Comune premia Alcor V |
| | 15 News |

5 marzo: Giornata cittadina per la Sicurezza sul Lavoro

Sabato 5 marzo, alle ore 11, nella Sala dei Baroni di Castel Nuovo, con una **seduta solenne del Consiglio Comunale** aperta alla città, si celebrerà per il quarto anno consecutivo la *Giornata cittadina per la Sicurezza sul Lavoro*.

Il programma prevede, tra gli altri, gli interventi del sindaco **Rosa Iervolino Russo**, di **Leonardo Impegno** e **Vincenzo Moretto**, rispettivamente presidente e vicepresidente del Consiglio Comunale, e del consigliere **Salvatore Galiero**, presidente dell'Osservatorio cittadino sulla Sicurezza sul Lavoro "Napoli Città Sicura", che terrà una relazione sul tema "L'osservatorio napoletano, una esperienza originale e innovativa". Previste anche le relazioni dei rappresentanti di Enti, associazioni e fondazioni cittadine che fanno parte dell'Osservatorio. La direzione provinciale di Napoli dell'**Inail** consegnerà brevetti d'onore ai mutilati vittime di incidenti sul lavoro, mentre l'**Anmil** (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro) consegnerà targhe agli **studenti** autori dei migliori elaborati sul tema della sicurezza sul lavoro che hanno partecipato al **progetto "Silos"** (Scuola, innovazione, lavoro, organizzazione, sicurezza), realizzato da Anmil ed Inail con il supporto dei **ministeri del Lavoro e dell'Istruzione**.

Gli **incidenti sul lavoro** in Italia provocano ogni anno circa mille morti e migliaia di gravi infortuni. Anche se dal 2008 al 2010 la frequenza degli infortuni sul lavoro si è ridotta del 23% e la loro

gravità è diminuita del 35%, ci troviamo sempre di fronte ad una vera e propria **strage** insostenibile per un Paese civile.

Il Comune di Napoli, consapevole che per combattere la piaga degli infortuni e delle morti sul lavoro occorre **unire le forze** di tutti i soggetti del mondo del lavoro e della produzione, della società, della cultura e delle stesse istituzioni, da quattro anni svolge una campagna di comunicazione culturale e politica sulla questione. L'iniziativa, che pone la nostra città **in prima linea** nella battaglia contro una delle emergenze più dolorose della nostra nazione, ha portato all'istituzione nel 2008, per decisione unanime del Consiglio Comunale, della *Giornata cittadina per la Sicurezza sul Lavoro*, che si celebra il 5 marzo di ogni anno. La decisione del Consiglio ha dato origine anche alla promozione dell'Osservatorio "Napoli Città Sicura", in cui operano in sinergia i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori, le Pubbliche Amministrazioni e varie istituzioni culturali ed educative.

Per la celebrazione della *Giornata*, posta sotto l'**Alto Patronato della Presidenza della Repubblica**, il Comune di Napoli e l'Osservatorio organizzano varie iniziative di sensibilizzazione, impegno e solidarietà. Durante la seduta solenne del Consiglio verranno presentati due premi promossi dall'Osservatorio e premiate le aziende che si sono distinte nel campo della sicurezza e le scuole che hanno partecipato alle iniziative di formazione.



3

L'Osservatorio "Napoli Città Sicura"

L'Osservatorio sulla Sicurezza sul Lavoro "**Napoli città Sicura**" svolge attività di informazione e di studio, con il coinvolgimento di ricercatori, rappresentanti delle imprese e del mondo sindacale, artisti e professionisti della sicurezza, lavoratori e studenti di ogni età.

Lavorare in sicurezza, nel rispetto di tutte le indicazioni contenute nelle leggi e nei contratti nazionali di lavoro, è un **obiettivo di civiltà**. Purtroppo non sempre accade, e per questo il numero degli incidenti e dei morti sul lavoro è ancora troppo alto. Le istituzioni, insieme con i lavoratori e con gli imprenditori, hanno il dovere di diffondere una nuova **cultura della sicurezza e della dignità del lavoro**.

L'Osservatorio è un luogo originale di **collaborazione** tra Pubbliche Amministrazioni, sindacati, associazioni degli imprenditori, istituzioni culturali e formative. Ecco la sua **composizione**: ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (direzione provinciale di Napoli e direzione regionale Campania); Regione Campania (assessorato al Lavoro); Provincia di Napoli (assessorato al Lavoro); Comune di Napoli; Prefettura di Napoli; Cpt di Napoli e provincia; Anmil; Ufficio scolastico regionale per la Campania; Inail; Ispesl; Cgil; Cisl; Uil; Ugl; Telecom; società "Sirena"; fondazione "Idis - Città della Scienza"; dipartimento Scienze Mediche Preventive dell'Università "Federi-

co II"; Acen; Asl Napoli 1; Unione Industriali di Napoli; Camera di Commercio di Napoli; Ares (Associazione ricerca e sviluppo); Ansaldo S.p.A.; Confcooperative; Confapi; Università "Parthenope"; associazione "Napolipuntoacapo"; commissariato straordinario Traffico e Viabilità; Movimento Cristiano Lavoratori; associazione "Un patto per la vita"; Associazione Italiana Prevenzione e Protezione; associazione "Aias"; Metropolitana di Napoli; Compagnia delle Opere della Campania; Coldiretti Napoli; Confcommercio Campania; Ascom; Cna Napoli; Fastweb; Confagricoltura; Clai; Casartigiani; Associazione Forense del Lavoro; Ordine degli Ingegneri di Napoli.

«La camorra si può sconfiggere»

Intervista a Leonardo Impegno, presidente del Consiglio Comunale

Ad un mese dalla morte di **Vincenzo Liguori**, il meccanico brutalmente assassinato in un agguato camorristico a San Giorgio a Cremano, la **Pro Loco di Pollena Trocchia** ha organizzato una **marcia** per dimostrare la vicinanza di tutta la città alla famiglia della vittima. Grande la **partecipazione della società civile**, che ha visto la mobilitazione di più di tremila persone.

Assieme al presidente del Consiglio Comunale di Napoli **Leonardo Impegno**, hanno partecipato il governatore della Campania **Stefano Caldoro**, il presidente della Provincia di Napoli **Luigi Cesaro**, il commissario regionale antiracket e antiusura **Franco Malvano**, il procuratore di Nola **Paolo Mancuso**, il procuratore aggiunto di Torre Annunziata **Raffaele Marino** e il procuratore aggiunto di Napoli **Rosario Cantelmo**. Presenti anche i giornalisti del quotidiano **"Il Mattino"** e il presidente dell'Ordine Regionale dei Giornalisti **Ottavio Lucarelli**, che ha portato la solidarietà dei colleghi alla figlia della vittima **Mary**, giornalista de **"Il Mattino"** che fece la tragica scoperta proprio quando giunse da inviata sul luogo dell'agguato.

Presidente Impegno, può illustrarci lo scopo dell'iniziativa?

«C'è il rischio, anche per le vittime innocenti di camorra, di entrare in quel cono d'ombra di cui ha parlato Roberto Saviano: sovraesposizione mediatica per le cosche mafiose e per gli arresti eccellenti, silenzio per le vittime innocenti. Mi ha molto colpito la marcia, c'erano migliaia di persone, associazioni, esponenti delle istituzioni, giovani. Nelle nostre terre non c'è rassegnazione alla tracotanza della criminalità organizzata».

Ritiene che tramite quest'iniziativa si possa avere una reale sensibilizzazione dell'opinione pubblica nella lotta alla camorra?

«Lo Stato, cioè le forze dell'ordine e la magistratura, stanno assestando colpi decisivi alle organizzazioni criminali, ma soprattutto al Sud il potere condizionante delle mafie sulla vita civile ed economica è ancora molto forte. Saviano ha detto una cosa giustissima: bisogna combattere l'idea che sia normale e "fisiologico" per un cittadino del Meridione essere vittima dei clan, mentre invece è uno scandalo della democrazia. Queste iniziative servono a dire che qui non c'è rassegnazione e che, anzi, ognuno è pronto a fare la propria parte e a sostenere lo Stato nella lotta alla criminalità».

Sin dal 2006 lei è in prima fila nella lotta alla criminalità organizzata. Alla vigilia del suo insediamento promosse una giornata di mobilitazione giovanile contro la camorra all'insegna dello slogan "Non molliamo", distribuendo mollette da attaccare al bavero o al colletto della camicia come simbolo di una cittadinanza che non si arrende alla violenza. Ha potuto notare in questi anni effettivi

mutamenti nelle coscienze dei cittadini?

«Il 10 novembre 2006 furono migliaia le ragazze e i ragazzi che dissero "Noi non molliamo". Lo dissero al Trianon, il teatro di Forcella, il quartiere di Annalisa Durante, in uno dei momenti più bui della nostra città, quando imperversava una faida tremenda, quella tra i Di Lauro e gli scissionisti. I giovani sono sempre in prima linea per combattere la camorra, e questa è una risorsa decisiva per vincere, come è decisivo l'impegno di tanti giovani nelle iniziative per la legalità, per costruire qualcosa di positivo laddove la camorra porta solo morte e distruzione».

Queste iniziative possono inficiare il potere della camorra?

«Sì. Faccio un esempio: qualche mese dopo la manifestazione della molletta, una classe di un liceo di Torre del Greco applaudì, dalla finestra della propria aula, l'arresto di un camorrista. Quell'immagine l'abbiamo vista soprattutto su Internet, mentre le televisioni, quasi sempre, ci fanno vedere folle inferocite a difesa di qualche camorrista. Invece, la presa di coscienza è il primo passo per sconfiggere la criminalità. Poi vengono le azioni che la società può fare, affiancando lo Stato. Guardiamo a quello che ha fatto Ivan Lo Bello in Sicilia: ha espulso da Confindustria trenta imprenditori collusi con la mafia. Sono esempi positivi; la contiguità con i poteri criminali si può rompere».

Crede che vi siano delle strade ancora non percorse nella lotta alla camorra? Si può fare di più?

«Si deve fare di più. Lo Stato deve riprendersi il monopolio della forza che legittimamente gli spetta. Ci sono dati allarmanti. Il Censis, che a dicembre ha pubblicato il suo Rapporto 2010, dice che sono aumentati, rispetto al 2007, i Comuni (di Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) in cui è presente almeno un indicatore di criminalità organizzata. Insomma, il 22,3% della popolazione italiana vive in territori inquinati dalle mafie, in cui c'è un circuito perverso con l'economia, la politica e la società civile che blocca lo sviluppo. Per liberarci, c'è bisogno di colpire i poteri mafiosi in ciò che hanno di più sacro: i soldi. Mettendo al riparo la Pubblica Amministrazione dall'inquinamento, ad esempio facendo le stazioni uniche appaltanti nei Comuni esposti a maggiori rischi e per appalti di elevato importo. E, inoltre, utilizzando a fini sociali i beni confiscati. È anche un fatto simbolico: si trasforma in qualcosa di positivo il frutto di attività criminali e, contemporaneamente, si afferma la sovranità dello Stato su beni e territori sottoposti ai poteri criminali. Ma si deve fare di più: accelerare le procedure che, dal sequestro e dalla confisca dei beni, portano all'assegnazione a fini sociali. È decisivo, se vogliamo fare terra bruciata intorno ai clan».

Nuove azioni della Giunta contro il racket e l'usura

Le **vittime del racket e dell'usura** che collaborano con le istituzioni denunciando i loro persecutori potranno ricevere contributi dall'Amministrazione Comunale. Lo ha stabilito la **Giunta** con una delibera proposta dall'assessore alla Legalità, **Luigi Scotti**, e dall'assessore alle Risorse Strategiche, **Michèle Saggese**.

Il provvedimento tende ad incentivare iniziative spontanee di denuncia di questi fenomeni da parte di operatori economici, imprenditori o professionisti.

Potranno **accedere ai contributi**:

- gli esercenti attività imprenditoriali, economiche o professionali residenti a Napoli o le cui attività si svolgano in città, i quali dimostrino di aver denunciato gli autori di fatti estorsivi (articolo 629 del Codice Penale) e di essere parte offesa nel relativo procedimento penale e di non aver aderito, o di aver cessato di aderire dopo la denuncia, alle richieste estorsive;

- i cittadini napoletani che abbiano denunciato gli autori di usura (articolo 644 del Codice Penale) e che risultino essere parte offesa nel

relativo procedimento penale;

- i soggetti che abbiano ottenuto i benefici previsti dalla legislazione antiracket ed antiusura (Leggi 108/1996 e 44/1999).

Compatibilmente con l'entità delle risorse finanziarie disponibili (lo stanziamento verrà stabilito in occasione della manovra previsionale annuale 2011 e pluriennale 2011/2013), il Comune erogherà un contributo ai soggetti interessati, che potranno utilizzarlo per **sostenere il pagamento annuale di tributi comunali** quali l'Ici (imposta comunale sugli immobili), la Tarsu (tassa smaltimento rifiuti solidi urbani), il Cosap (canone per l'occupazione di suolo pubblico), l'Icp (imposta comunale sulla pubblicità) ed i canoni di concessione per box, stand o aree destinate al commercio nelle aree mercatali.

I soggetti interessati potranno presentare un'istanza al **Servizio Educazione degli Adulti, Legalità e Beni Confiscati** (piazza Cavour 42, telefono 0817959547), dichiarando di essere in regola con gli obblighi tributari nei confronti del Comune di Napoli, di non aver riportato condanne penali e di non

avere procedimenti penali in corso.

«Questa delibera – dichiara l'assessore Scotti – rappresenta la presenza e la condivisione dell'Amministrazione Comunale verso tutti quelli che si ribellano al racket e all'usura. Saremo presenti dando un ristoro economico per aver contribuito in termini di civiltà e legalità attraverso le denunce alla vita della nostra città. Attualmente non si ha una statistica precisa delle imprese sottoposte a questi tipi di problemi. Il numero approssimativo è di diverse centinaia, e ci auguriamo che attraverso queste azioni riusciremo a renderci conto della reale entità di diffusione di questi gravi fenomeni».

«In un tessuto sociale come quello di Napoli – sottolinea l'assessore Saggese – l'estorsione e l'usura sono problemi ulteriormente aggravati dalla particolare situazione economico-finanziaria della città. Con questo provvedimento il Comune va incontro alle imprese, che denunciano e collaborano, dando loro un contributo economico per le imposte comunali. Lo stanziamento previsto non sarà inferiore ai 100mila euro».

Meno buche, strade più sicure

Avviate le opere di messa in sicurezza di molte arterie cittadine

Con fondi della Regione Campania e dell'Amministrazione Comunale, sono iniziati numerosi interventi di **messa in sicurezza delle strade del Comune di Napoli**.

A metà febbraio sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria del tratto di **via Giovanni Antonio Campano** compreso tra via Santa Maria a Cubito e via dei Ciliegi. L'intervento porta a **32** i chilometri di strade su cui sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria dal 2008 a oggi.

Iniziati il 21 febbraio i lavori in **via Coroglio**, che saranno ultimati entro giugno.

È ancora di questo periodo la manutenzione straordinaria di alcune **importanti arterie** come la Galleria della Vittoria,

via Tasso, via Nuova Poggioreale, via Foria, viale Gramsci, viale Dohrn, via Partenope, via Nazario Sauro, via Cesario Console, via Marina (da Porto Salvo a via Duomo), perimetrale di Scampia, corso Secondigliano, via Galileo Ferraris, via Stadera, via Nuova Toscanella, via Matteo Renato Imbriani. Sono iniziati i lavori per il rifacimento dei marciapiedi e delle sede stradale del tratto di **via Don Bosco** da piazza Carlo III al ponte della Tangenziale. A febbraio sono stati avviati i lavori in via Ponti Rossi, via Santa Maria a Cubito, via Montagna Spaccata, via Miano, e il previsto intervento della Napoletanagas, propedeutico alla manutenzione straordinaria, su via Leopardi. In fasi successive, partiranno i lavori in via Mariano Semmola, via D'Antona, via Cardarelli, via Leonardo Bianchi, Largo Cangiani, via Montesano e via Pansini. Entro la metà del mese di marzo inizieranno, inoltre, i lavori in via Cavalliggeri Aosta, via Limitone Arzano, via Emilio Scaglione e via Jannelli.

«Entra nella fase attuativa il programma di manutenzione straordinaria delle strade, finanziato dalla Regione Campania grazie all'interessamento diretto dell'assessore ai Trasporti Sergio Vetrèlla - dichiara **Agostino Nuzzolo**, assessore alla Mobilità del Comune di Napoli -. Dopo un faticoso iter burocratico, partono i primi attesi interventi. Contiamo di avviare nel mese di aprile anche le altre opere in programma. Mi riferisco, in particolare,



Il cantiere in via Don Bosco (foto di Massimo Moffa).

Acton, calata Capodichino, viale Umberto Maddalena, via delle Repubbliche Marinare, via Leopardi, via Don Bosco, via Emilio Scaglione e viale Colli Aminei. I lavori dei prossimi mesi consentiranno di intervenire su 10 di queste 13 strade. Non ci sarà intervento, per il momento, su **via delle Repubbliche Marinare**, per la quale è stata proposta all'approvazione della Giunta Comunale una delibera per l'abbattimento della sopraelevata su viale Umberto Maddalena, perché interessata dalla realizzazione dello svincolo della perimetrale di Scampia, e su **corso Umberto I**, interessato dalla realizzazione delle canne di ventilazione della Linea 1 della Metropolitana.

Sono in corso le gare per effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria su parte dell'**anello ospedaliero** (via Cardarelli, viale Colli Aminei fino a via Nicolardi, via Pietravalle e via Pansini), nonché su via Arenaccia, via dei Ciliegi, via Camaldolilli e via Camillo Guerra. Interventi, questi, finanziati con fondi propri del Comune di Napoli.

Sono, infine, in progettazione i lavori su via Epomeo, via Cassiodoro, corso Meridionale, via Orsolona ai Guantai, via Crispi, via Schipa, via Gussone, via de Amicis, viale della Liberazione, via Beccadelli, via Nuova Agnano, via Barbagallo, via Labriola, via Nicolini, piazza Ottocalli, via Nuova del Campo e via Cupa del Cane, oltre a quelli per la riqualificazione dei marciapiedi di via Caracciolo, via Partenope e via Nazario Sauro.

Parcheggi: cresce l'offerta

Nei pressi della seconda uscita della fermata Montedonzelli della Linea 1 della Metropolitana è stato aperto al pubblico il **parcheggio dell'Erba**, di proprietà del Comune di Napoli. Ha una capienza di 201 posti a raso, 44 box e 30 posti riservati a motocicli, e si sviluppa su tre piani interrati.

Inaugurato anche il nuovo **parcheggio di interscambio di Chiaiano**, che ha una capienza di 200 auto. Sarà aperto tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 8 alle 20 al costo di 1 euro.

Entrambe le strutture sono gestite dalla società **"Napolipark"**. «Abbiamo così aggiunto due nuovi tasselli alla rete dei parcheggi a servizio della città - sottolinea l'assessore Agostino Nuzzolo -. Negli ultimi due anni sono stati completati o avvia-

ti a realizzazione parcheggi per 2.200 posti auto. Mi riferisco all'ultimazione del parcheggio pertinenziale di largo Celebrano, mentre sono in corso i lavori per la realizzazione dei parcheggi di via Andrea da Salerno, di via Paisiello e di piazza Muzii. A questi vanno aggiunti il nuovo parcheggio Morelli di 250 posti auto e i nuovi parcheggi del Centro Direzionale: 270 posti nell'Isola G1 e 160 posti auto e 140 posti moto in prossimità della stazione della Circumvesuviana. Per l'interscambio sono stati ultimati 200 posti auto in corrispondenza delle stazioni Bartolo Longo e Madonnelle della Circumvesuviana, mentre sono in realizzazione 630 posti auto di ampliamento del parcheggio del Frullone».

«Molti giovani sono arrivati, altri ne dovranno arrivare»

Le riflessioni del direttore generale Vincenzo Mossetti sul nuovo assetto della pianta organica

Con la deliberazione n. 105 dell'11 febbraio scorso, la **Giunta** ha deciso l'assunzione, con decorrenza dal 1° marzo, anche degli ultimi **129 vincitori** (64 vigili urbani e 65 assistenti sociali) del **concorso-corso Ripam FormezItalia** indetto alla fine del 2009.

Si è concluso, così, un procedimento che ha consentito di integrare il personale comunale, oramai ridotto dai 17.800 dipendenti della pianta organica del 1994, ai **poco più di 10mila** di oggi, di **età media assai elevata**, con i 534 nuovi assunti, vincitori di un concorso **molto selettivo** e, quindi, mediamente **assai preparati**, giovani e, da quel che ho visto durante i primi giorni di conoscenza, **entusiasti e pieni di buona volontà**.

A loro va il nostro **benvenuto**: dell'Amministrazione e di tutti i dirigenti e dipendenti del Comune di Napoli. Nonostante una opinione pubblica non sempre benevola, per rassegnato pessimismo e acritico conformismo, il personale comunale è **molto migliorato per doti professionali ed umane**, accetta con entusiasmo le **nuove sfide** che il variare delle condizioni economiche e sociali e le innovazioni normative e tecnologiche gli propongono, e sa **sacrificarsi** nella gestione dei problemi quotidiani di una Città non facile anche in presenza di risorse economiche e strumentali spesso inadeguate. Questo personale accetterà i nuovi giovani colleghi con simpatia e disponibilità, offrendo loro l'importante contributo dell'esperienza e della conoscenza dei problemi e delle condizioni pregresse, sapendo cogliere, dall'entusiasmo e dalle più fresche conoscenze dei nuovi assunti, **stimoli ed incoraggiamenti** per continuare nel proprio impegno.

Dal punto di vista dell'**innovazione organizzativa**, il contributo dei nuovi assunti è **fondamentale**. La continua evoluzione normativa e tecnologica con la quale il Comune deve oggi confrontarsi è sotto gli occhi di tutti: da qualche giorno l'**Albo Pretorio**, da cartaceo, è diventato *on line*; nel giro di qualche mese sono stati abbandonati i vecchi registri e la protocollazione dei documenti è stata **informatizzata** ed è divenuta unica per tutti gli uffici; fra pochi mesi i documenti non saranno più acquisiti in

formato cartaceo, ma in **formato digitale**, e verranno trattati e scambiati in tale formato fra gli uffici; i procedimenti saranno **dematerializzati** e i cittadini, per avviare un procedimento edilizio o un'attività produttiva, interagiranno con il Comune tramite Internet. Cambierà, inevitabilmente, il senso del decentramento e i tanti Regolamenti esistenti dovranno essere revisionati.

È necessario, perciò, che questo processo sia accompagnato da **forze nuove e sensibili al cambiamento**; molti giovani sono arrivati, ma, poiché il processo di pensionamento dei dipendenti comunali continua inarrestabile, molti altri ne dovranno arrivare, anche sfruttando, secondo quanto la Legge consente, le graduatorie esistenti e - perché no? - indicando **nuovi concorsi**.

Ovviamente, poiché la **spesa** deve essere contenuta nei limiti ristretti che purtroppo conosciamo, sarà particolarmente importante privilegiare, nei futuri reclutamenti, le **professionalità effettivamente necessarie** per l'innovazione amministrativa: funzionari, istruttori, ingegneri, architetti possono essere rapidamente reclutati non appena le condizioni finanziarie consentiranno di scorrere le graduatorie; ma occorre trovare le risorse per assumere anche periti, geometri, istruttori informatici, tecnici dell'ambiente e della viabilità per rispondere ai bisogni collegati alle specifiche problematiche della nostra Città.

Infine, dobbiamo saper cogliere uno dei segnali che questa esperienza di reclutamento ci ha trasmesso: portare a conclusione concorsi **trasparenti**, anche in una realtà dal punto di vista lavorativo così drammatica, **non è impossibile**. Dobbiamo continuare su questa strada senza lasciar più passare decenni fra una fase di reclutamento e la successiva; ciò sdrammatizzerà le procedure, offrirà una prospettiva ai nuovi giovani che si affacciano al mondo del lavoro e consentirà al Comune di rinnovare gradualmente la sua **risorsa più importante**: i propri dipendenti.

Buon lavoro a tutti.

Vincenzo Mossetti

Direttore generale del Comune di Napoli

6

I saluti del sindaco ai neo assunti

In occasione dell'avvio, nella sede FormezItalia di Pozzuoli, della formazione in aula per i vincitori del concorso-corso per 534 posti al Comune di Napoli, il sindaco **Rosa Iervolino Russo** ha dichiarato: «È molto bello vedere ragazzi orgogliosi di avercela fatta e di non dovere nulla a nessuno, perché non ci sono state raccomandazioni né altre trafilie, e chi ha vinto il concorso se lo è meritato. A ciò si somma l'orgoglio di poter aggiungere un momento di formazione specifica, che completa la loro preparazione sia sui compiti del Comune che su quelli specificamente loro assegnati».

Soddisfazione è stata espressa anche da **Secondo Amalfitano**, presidente di FormezItalia: «Siete l'esempio che si può fare un concorso pubblico trasparente,

che premia i migliori. Con la formazione sarete ancora più preparati per inserirvi in una Pubblica Amministrazione che ha bisogno di persone motivate, preparate e dotate di una mentalità nuova, che pensa di svolgere un servizio per i cittadini-clienti e di servire il sistema Paese. Al Comune di Napoli va dato atto di non aver interferito in alcun modo nei processi decisionali e valutativi del concorso. Questo ci ha consentito di "compiere il miracolo", cioè di chiudere un concorso così importante in soli dieci mesi».

Ai nostri nuovi colleghi è arrivato anche un messaggio augurale da parte di **Renato Brunetta**, ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione: «Sono lieto di salutare l'avvio di un'importante fase del vostro inserimento nel mondo

del lavoro. La riforma della P.A. non è una astrazione ma un insieme di cambiamenti concreti delle procedure per garantire efficienza e trasparenza, che sono due *assets* di una Pubblica Amministrazione moderna. E il cambiamento, nel delicato settore dell'accesso, si traduce in modelli come quello che voi avete sperimentato: un concorso il cui bando è stato pubblicato il 2 febbraio 2010, che ha visto 112mila domande di partecipazione e che si è concluso dopo soli dieci mesi in un clima di totale serietà, rigore e correttezza. L'assunzione del personale pubblico non deve mai più accompagnarsi all'opacità dei meccanismi selettivi né a lungaggini insopportabili ed antieconomiche sia per i partecipanti sia per l'ente che deve assumere».

Commercio e artigianato, ecco il nuovo Piano

Approvato dalla Giunta, è ora all'attenzione del Consiglio Comunale

È stato trasmesso al **Consiglio Comunale** il nuovo **Piano di sviluppo dell'artigianato, del commercio e dei servizi della città**, adottato dalla **Giunta** su proposta dell'assessore allo Sviluppo, **Mario Raffa**. Al Consiglio spetta l'approvazione definitiva del documento.

Il Piano si compone di **due parti**: la prima fissa i **criteri ispiratori e le linee di indirizzo** e la seconda è divisa in **cinque Regolamenti** (per il commercio su aree pubbliche, per il commercio al dettaglio in sede fissa, per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, per i mercati storici e per gli acconciatori ed i centri estetici).

Il Piano innanzitutto mette a sistema e valorizza le opportunità previste dal **Piano Regolatore Generale** in termini di **uso dello spazio urbano**, "trama di riferimento" per la pianificazione commerciale, allo scopo di aumentare il livello di coerenza delle varie forme distributive con l'assetto urbano. Inoltre, identifica norme puntuali che qualificano gli **insediamenti** (dal mercato al negozio di vicinato, dall'attività artigiana alla grande distribuzione). In particolare, per tutte le forme distributive, sono stati individuati i **livelli minimi di qualità funzionale delle strutture, delle attrezzature e dei servizi**, in linea con le più recenti disposizioni di legge, in modo da far crescere il livello di qualità delle prestazioni offerte ai consumatori e dunque la **competitività** dell'intero sistema economico napoletano. Attraverso l'uso della **segnalazione certificata d'inizio attività** (novità legislativa risalente allo scorso mese di agosto) e dello **Sportello Unico**, il Piano semplifica ed accelera tutti i procedimenti, rendendo più agevole il rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadino/operatore economico.



La programmazione approvata è finalizzata allo sviluppo artigianale, commerciale e turistico della città, **sia in centro che in periferia**, innanzitutto per i **negozi di vicinato** che, come parte integrante del tessuto urbano, possono essere aperti **in qualunque punto della città**, prevedendo percorsi che favoriscano l'adeguamento degli esercizi alle nuove norme in materia di sicurezza ed igiene urbana. La **media e grande distribuzione** sarà possibile esclusivamente nelle zone previste dal Prg. I **criteri di localizzazione** che hanno l'obiettivo di rendere **compatibili** i nuovi insediamenti con il sistema urbano, dal punto di vista della mobilità, della sicurezza, dell'igiene e dell'ambiente. Una delle novità più signifi-

7

cative è quella che riguarda la necessità di prevedere, per le nuove aperture, che le **aree di manovra e di carico e scarico** siano localizzate all'interno dello spazio privato dell'esercizio e non più sulla pubblica via.

«Ciascun Regolamento del Piano – dichiara l'assessore Raffa – è costruito come un testo unico per tipologia di attività. Di fatto, si presenta come uno strumento di lavoro costituito da poche regole chiare e semplici, che mette insieme tutte le norme comunali di riferimento per supportare dal punto di vista amministrativo, organizzativo e gestionale l'apertura e la gestione di attività artigianali, commerciali e di servizi. Tutto ciò a vantaggio sia degli operatori economici sia degli stessi uffici comunali, per il miglioramento del dialogo sia interno che esterno all'Amministrazione».

Il Piano, consultabile sul sito web istituzionale www.comune.napoli.it, è stato presentato alla città durante un incontro-dibattito che si è svolto nella sala conferenze del quotidiano "Il Denaro".

Semaforo verde anche per i Centri Commerciali Naturali

Dopo aver ottenuto il riconoscimento del Comune di Napoli, sono risultati **ammissibili e finanziabili dalla Regione Campania** i quattro progetti di **Centri Commerciali Naturali** della città, che coinvolgono vari quartieri e centinaia di operatori economici aderenti alle associazioni territoriali: **consorzio "Antico Borgo Orefici"** (100 operatori), **consorzio "Botteghe Tessili di Sant'Eligio"** (30), **unione "Imprese Commerciali Epomeo"** (70), **consorzio "Borgo Partenope"** (25).

I Centri Commerciali Naturali hanno una grande rilevanza nel nuovo **Piano di sviluppo dell'artigianato, del commercio e dei servizi della città** e rappresentano un'**innovativa forma consortile di aggregazione** tra esercizi commerciali di vicinato,

media distribuzione, bar, ristoranti, servizi e botteghe artigiane che operano in uno stesso territorio. Costituiscono, dunque, un importante strumento di riqualificazione territoriale e di **sviluppo dell'occupazione** in settori trainanti dell'economia cittadina.

Le **informazioni utili per la costituzione** di un Centro Commerciale Naturale (disciplinare e modulistica) sono disponibili – oltre che presso gli uffici della Direzione Sviluppo Commerciale, Artigianale e Turistico – sul nostro sito istituzionale (sezione "Commercio e Artigianato"), dove sono consultabili anche la normativa regionale e i bandi di finanziamento attivati lo scorso anno.

Obiettivo lavoro

A Napoli quest'anno la Festa della Donna è prevalentemente dedicata alle tematiche occupazionali

«Rilancio dell'iniziativa politica a tutto campo, soprattutto per le donne più giovani»

Gli appuntamenti organizzati dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Napoli cadono in un momento in cui il movimento delle donne in Italia, in Campania e a Napoli è tornato nelle piazze, di nuovo protagonista.

Accanto alle femministe storiche, alle sindacaliste, alle donne delle istituzioni, sono scese in piazza, cosa non scontata, tante giovani donne, a gridare forte il diritto a riprendersi il futuro e la propria vita.

Ed è per questo che a differenza degli anni scorsi, nei quali l'otto marzo a Napoli è stata una manifestazione e una vetrina di progetti già realizzati da donne organizzate per lo più in associazioni, cooperative e altro, questo nostro marzo 2011 vuole essere, senza trascurare il bilancio delle cose fatte, nelle Municipalità e nella città, soprattutto un rilancio dell'iniziativa politica a tutto campo, per le donne ma soprattutto per le più giovani, sui problemi aperti come lavoro, servizi, qualità della vita.

Il lavoro, per le giovani, ha una dimensione diversa da quella delle generazioni precedenti, perché viene visto come affermazione diretta della propria soggettività ed esistenza sociale.

Purtroppo questo traguardo per molte ragazze meridionali è ancora un miraggio: l'anno scorso, solo per dare qualche dato, sono state 49mila le donne meridionali che hanno perso il lavoro, e il tasso di occupazione femminile (ossia la quota delle donne che lavorano rispetto alla fascia di popolazione femminile tra i 15 e i 64 anni) è sceso al 30,6%, quasi un punto percentuale in meno rispetto al 2009.

Questo significa che meno di una donna su tre lavora fuori casa. In questo quadro le ragazze meridionali tra i 15 e i 29 anni, le



L'assessore Graziella Pagano (foto di Massimo Moffa).

cosiddette "neet" (acronimo che sta per *not in employment, education or training*), ossia che non hanno una occupazione e hanno concluso il ciclo di studi, sono ben 646mila.

Per loro, più che per i giovani maschi senza occupazione, è più alto il prezzo da pagare per la crisi economica, nonostante che il loro livello di scolarizzazione sia più alto rispetto a quello dei ragazzi: le statistiche dicono che fra il 2004 e il 2009 la quota delle ragazze meridionali iscritte all'Università è passata dal 45,6% al 51,3%, sedici punti in più rispetto a quella dei maschi.

Ecco perché abbiamo scelto di parlare a queste donne, che sono le punte più avanzate della modernizzazione del Mezzogiorno, e costituiscono un capitale umano ed una potenzialità ancora tutta da impiegare.

Per affrontare la questione lavoro in termini attuali non potevamo, poi, non proporre una discussione sul Federalismo e sulle conseguenze che

può avere in termini positivi o negativi in una situazione già tanto precaria.

Questo nuovo assetto istituzionale, che può radicalmente cambiare l'organizzazione sociale e politica della nostra regione, non può fare a meno del punto di vista delle donne; un evento di tale portata può cambiare le cose, in senso positivo ma anche negativo, penalizzando ancora di più le donne. È per questo che dobbiamo essere vigili, e pronte a vivere da protagoniste anche il Federalismo, affinché il nostro destino possa essere ancora nelle nostre mani.

Graziella Pagano
Assessore alle Pari Opportunità

MARZO DONNA 2011

Donna: il social network della dignità

PROGRAMMA

Dall'8 al 12 marzo - Museo PAN

Creare per vivere: una missione da donne, mostra di artigianato femminile, con inaugurazione l'8 marzo alle ore 16:30

Convegni e dibattiti

8 marzo, ore 17 - Museo PAN

Diritti di cittadinanza delle donne a Napoli - Servizi, qualità del vivere

Durante il convegno saranno proiettati filmati sulle buone pratiche nelle Municipalità

8 marzo, ore 20:30

Cinema Filangieri

Proiezione del film *We want sex* di Nigel Cole

9 marzo, ore 17:30 - Museo PAN

La dignità e il lavoro: giovani donne a confronto
A seguire: *Agorà delle giovani donne*

10 marzo, ore 15:30 - Museo PAN

Creare per vivere: una missione da donne

10 marzo, ore 17:30 - Museo PAN

Federalismo: opportunità o minaccia per le donne?

Eventi

Dal 1° marzo

Corso sul tema *Il Pensiero della Differenza - Percorsi attraverso la storia: idee, corpo, esperienze*

A cura dell'Università "Suor Orsola Benincasa" e del Comune di Napoli (Assessorato alle Pari Opportunità)

Il corso è diretto a insegnanti, funzionari e dipendenti della Pubblica Amministrazione e a quanti interessati alle questioni di genere e al paradigma della differenza

Direzione: Giovanna Borrello, Maria Rosaria Ferre, Maria D'Ambrosio

Info: 0812522373 Marta Scassamacchia

E-mail: marta.scassamacchia@gmail.com

7 marzo, ore 10

Sala Consiliare della I Municipalità (piazza Santa Maria degli Angeli, 1)

Premiazione terza edizione del Premio *Donna ed Ospitalità*

A cura dell'associazione Abbac

7 marzo, ore 16-19:30

8 marzo, ore 9:30-12:30

Sala consiliare "Silvia Ruotolo" della V Municipalità (via Morghen, 84)

Spettacolo *Ben-essere donna*, incontro-dibattito e mostra

A cura della V Municipalità e dell'Asl Napoli 1 Distretto 27 - Unità operativa materno-infantile

9 marzo, ore 21

Cinema Pierrot (via De Meis, 58)

Proiezione del film *La bella statua* di Francois Ozon

A cura delle associazioni "Arci-Movie" e "Zonta Club" e della VI Municipalità

9 marzo, ore 10

Sala Consiliare della I Municipalità (piazza Santa Maria degli Angeli, 1)

Premiazione del concorso *Napoli: città di accoglienza e di integrazione*

A cura dell'associazione "Soroptimist" e della I Municipalità

11 marzo, ore 10

Sala Consiliare della I Municipalità (piazza Santa Maria degli Angeli, 1)

Seminario sul tema: *Dalla passione alla professione*

A cura dell'associazione "Aicote" e della I Municipalità

11 marzo, ore 17

Sala consiliare "Silvia Ruotolo" della V Municipalità (via Morghen, 84)

Performance estratta da *Romantica* (regia di E. Sticchi) e *Viaggio nell'universo femminile*

A cura della V Municipalità e dell'associazione "Skaramacay"

13 marzo, ore 10:45

Circolo Ufficiali Marina Militare (via Cesario Console, 3)

Incontro musicale-didattico per gli alunni delle scuole medie statali, coordinato dalla pianista-docente Maria Grazia Ritrovato

A cura dell'associazione "Zonta Club" e della I Municipalità

13 marzo, ore 12:30

Circolo Ufficiali Marina Militare (via Cesario Console, 3)

Inaugurazione mostra collettiva di arte contemporanea (aperta fino al 15 marzo) *Speranza, Lavoro, Dignità delle Donne - Gli amici del colore*

Coordinamento artistico: Alma Sauro

Partecipano: Annamaria Balzano, Maria Bellucci, Adriana Caccioppoli, Ione De Rosa, Marilena Mercogliano, Renata Pagano, Maria Petraccone, Giovanna Piromallo, Rita Ragni, Alma Sauro

Critico d'arte: Yvonne Carbonaro

13 Marzo, ore 9

Maratona *Ragazze in corsa per i diritti* (da piazza del Plebiscito alla Villa Comunale)

A cura della Consulta Pari Opportunità della I Municipalità

15 Marzo, ore 10-12

Casa Arcobaleno (via Ghisleri, Scampia)

Ben... essere Donna - Il senso della cura

Coordinamento: Elena de Rosa

A cura della Consulta Pari Opportunità dell'VIII Municipalità

24 Marzo ore 16:30

Biblioteca comunale "Benedetto Croce" (via Francesco De Mura, 2/bis)

Inaugurazione mostra di arte varia

A cura di: associazione "Primavera Arte", associazione "Napoli Creativa", associazione "Labor Campania", Rosaria de Maria, Rita Esposito, Giuseppe Iacono, Giuseppe d'Angelo, Consulta Pari Opportunità della V Municipalità

25 marzo, ore 16:30

Biblioteca comunale "Benedetto Croce" (via Francesco De Mura, 2/bis)

Seminario sul tema: *Missione Donna possibile: trova tempo e crea lavoro*

A cura della Consulta Pari Opportunità della V Municipalità

25 marzo 2011, ore 10

Istituto Ipia (via Miano, 290)

La settimana canta... note di donna, concorso canoro per alunne delle scuole medie superiori

A cura della Consulta Pari Opportunità della VII Municipalità

26 marzo, ore 10

Ipsc "Vittorio Veneto" (via Labriola)

Caffè Europa, dibattito sulla genesi e sullo sviluppo dei diritti della cittadinanza femminile nell'ordinamento italiano e comunitario
A cura della Consulta Pari Opportunità dell'VIII Municipalità, dell'Ulten Auser, degli istituti "Vittorio Veneto" ed "Elsa Morante" e dell'associazione "Dream Team - Donne in rete"

26 marzo, ore 18

Auditorium Scampia (viale della Resistenza, comparto 12, Scampia)

Proiezione del film *Il loro Natale* di Gaetano di Vaio e dibattito con il regista

Intervengono Maria De Marco (assessore alle Pari Opportunità dell'VIII Municipalità) e Patrizia Palumbo (presidente della Consulta Pari Opportunità dell'VIII Municipalità)

28 marzo ore 10:00

Istituto "Vittorio Veneto" (viale dei Pianeti, 1)

Presentazione corto realizzato dall'istituto e proiezione del film *La prima cosa bella*

A cura della Consulta Pari Opportunità della VII Municipalità

29 marzo, ore 20:30

Auditorium di Piazza Guarino (San Pietro a Patierno)

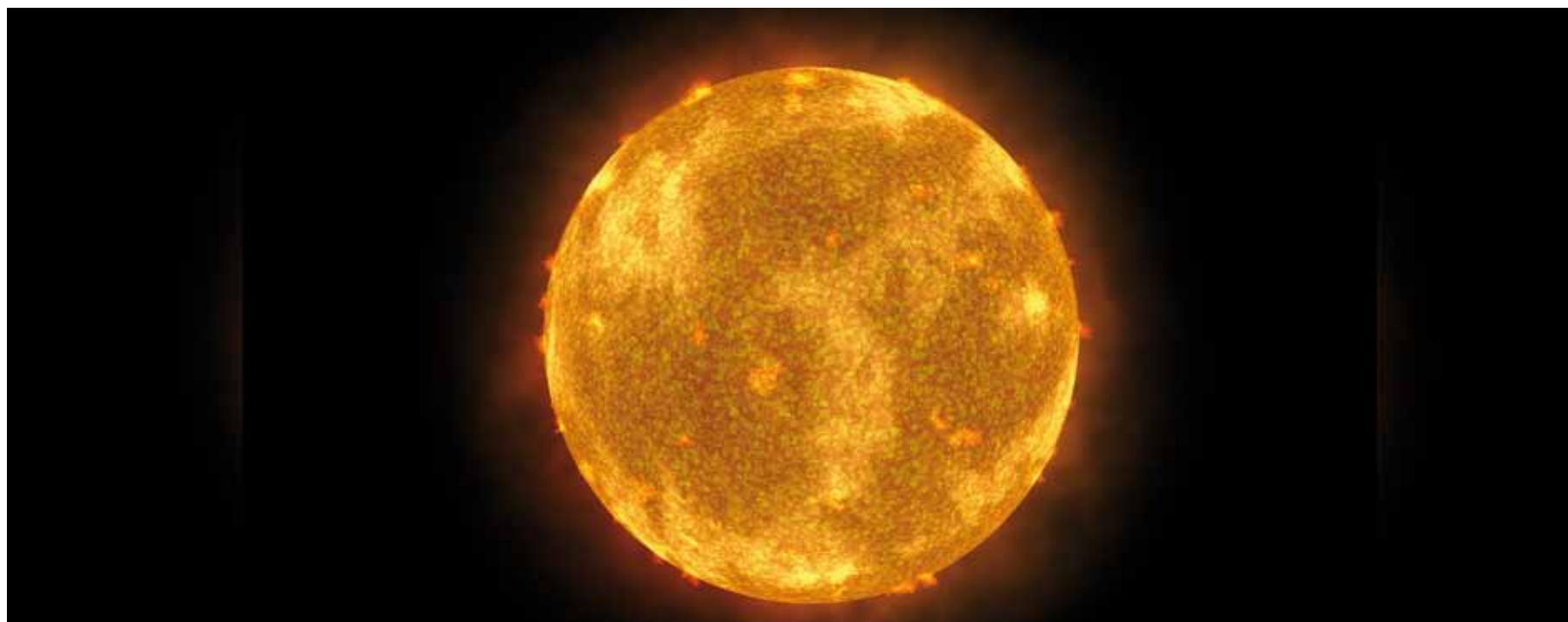
Rappresentazione teatrale *Quattro mamme scelte a caso*

A cura della cooperativa "Le Nuvole" e della Consulta Pari Opportunità della VII Municipalità

9 aprile, dalle ore 10

Dai sensi alle sensi@bilità - 8 marzo e oltre, percorso di sensi o sensibilità: spettacoli, mostre, manualità, giochi per bambini, prevenzione sanitaria

A cura della Consulta Pari Opportunità dell'VIII Municipalità



Centro Informazione Energia: esperti al servizio dei cittadini

Forniscono consulenze gratuite sulle tecnologie ecocompatibili

10

La **salvaguardia dell'ambiente** e la **disponibilità di energia** sono fondamentali per il **progresso sociale** e per il **miglioramento della qualità della vita**. Su queste importanti tematiche, spesso le notizie sono lacunose o fuorvianti ed hanno bisogno di delucidazioni per diventare patrimonio collettivo di una **mentalità "sostenibile"**. È dunque necessario diffondere una serie d'informazioni che possano promuovere un utilizzo differente delle risorse, per favorire una "cultura energetica" equilibrata. Proprio per rispondere a domande di vario tipo sulle possibilità di risparmiare energia ed utilizzare energie rinnovabili, l'**assessorato all'Ambiente** del Comune di Napoli, in collaborazione con l'**Anea (Agenzia napoletana energia e ambiente)**, nell'ambito del progetto *Valorizzazione mediante attività di animazione dei parchi esistenti*, ha deciso di attivare lo sportello **CIE - Centro di Informazione sull'Energia**, un servizio "in linea" che consente di ricevere **informazioni** grazie alla consulenza diretta del gruppo dei "**tecnici energetici**" del Comune di Napoli. Basta telefonare al **numero gratuito 800273636** dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13.



Le attività del CIE riguardano sia gli aspetti informativi di base sull'applicazione delle **tecnologie ecocompatibili** sia l'**orientamento degli utenti** verso le soluzioni più coerenti e vantaggiose rispetto ai temi della tutela ambientale e del risparmio energetico. In particolare, si possono ricevere dettagliate informazioni sulle installazioni di **impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili** (solare termico, fotovoltaico, biomasse), sulle azioni di risparmio energetico attuate grazie ad elementi di **illuminotecnica**, sulle **agevolazioni finanziarie e detrazioni fiscali**, sulla **raccolta differenziata** e sui **parchi urbani**.

Il servizio è rivolto a tutti coloro che sono interessati alle tematiche dell'ambiente e dell'efficienza energetica per diventare **cittadini consapevoli ed informati**: privati cittadini, insegnanti, studenti, associazioni. Si possono anche ricevere informazioni sulle iniziative promosse dal Comune riguardo l'energia, l'ambiente e la sostenibilità.

Oltre alla linea telefonica, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica **assessorato.ambiente@comune.napoli.it**. Oppure visitare il sito web **www.anea.eu**.

Occhio alle detrazioni Irpef

La **Finanziaria 2010** ha **prorogato fino al 31 dicembre 2011** le **detrazioni Irpef del 55% per gli interventi di contenimento dei consumi energetici**. Queste i casi in cui si può usufruire delle detrazioni:

- sostituzione di generatori di calore e di impianti termici;
- miglioramento delle prestazioni termiche dei serramenti, delle pareti verticali, dei pavimenti e delle coperture;
- installazione di pannelli solari;
- riqualificazione energetica globale al fine

di ridurre i consumi totali dell'edificio di almeno il 20%.

L'**importo detraibile** va dai 30mila ai 100mila euro (suddivisibili in un arco temporale di dieci anni).

I **soggetti beneficiari** possono essere persone fisiche, società semplici, associazioni senza personalità giuridica e soggetti titolari di reddito d'impresa. Per avviare la **procedura di detrazione**, occorre l'asseverazione di un tecnico abilitato e la trasmissione all'Enea, entro 90 giorni dalla fine dei

lavori, della copia dell'attestato di certificazione energetica e della scheda informativa relativa agli interventi realizzati.

Bisogna ricordarsi di effettuare il pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi mediante bonifico bancario o postale dal quale risultino i **dati di chi richiede la detrazione**.

Per notizie più dettagliate, è possibile contattare il numero verde del CIE (800273636) o collegarsi al sito internet **www.efficientzaenergetica.it**.

Un cucciolo per amico

Attivato lo Sportello Adozioni

Adottare un animale senza padrone rappresenta un **gesto di civiltà, di responsabilità e di amore**. Accogliere un cucciolo in famiglia vuol dire sottrarlo ad una vita priva di affetti ed alla permanenza in un canile. L'**adozione di un cucciolo** rappresenta, inoltre, un notevole risparmio per la collettività, perché evita il ricovero in canile e contribuisce a diminuire le problematiche connesse alla presenza di animali randagi sul territorio.

Queste le principali motivazioni che hanno spinto l'**assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli**, l'**Asl Napoli 1 Centro**, il **Criuv** (Centro di riferimento regionale per l'igiene urbana veterinaria) e l'**Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli** a creare uno **Sportello Adozioni** nel **Presidio Ospedaliero Veterinario di via Marco Rocco di Torrepadula** (telefono 0812549596, e-mail ospedaleveterinario@aslna1.napoli.it), aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 14 e dalle ore 15 alle 19, e il sabato dalle ore 9 alle 14. Dalla **collaborazione**

tra liberi professionisti e veterinari di Sanità Pubblica è dunque nato un **servizio** che offre al cittadino l'opportunità di realizzare una **adozione consapevole**, basata su una consulenza sanitaria e comportamentale, per consentirgli di scegliere in modo mirato il tipo di cucciolo più adatto alle proprie esigenze.

L'ultima domenica di ogni mese, lo Sportello Adozioni diventa **itinerante** con un presidio in una delle piazze di Napoli e provincia. Il prossimo appuntamento è fissato per il **27 marzo** in via Toledo/angolo piazzetta Augusteo.

Il cuccioli adottati dovranno essere iscritti all'**Anagrafe Canina**, che rappresenta in Italia il sistema ufficiale di registrazione dei cani cui è stato applicato un **microchip**. L'iscrizione è **obbligatoria** per tutti i possessori di cani e dev'essere effettuata entro 60

giorni dalla nascita o entro 30 giorni dal possesso se il cane ha più di due mesi.

Collegandosi al sito www.anagrafecaninacampania.it, è possibile verificare la regolare iscrizione del proprio cane nella Banca Dati Regionale. Il microchip è un piccolo dispositivo elettronico di identificazione applicato, per via sottocutanea, **esclusivamente** da medici veterinari, al momento dell'iscrizione all'**Anagrafe Canina Regionale**.

È un sistema rapido, innocuo e indolore. Contiene un codice numerico di 15 cifre, decifrabile con apposito lettore, che permette di identificare il cane. A partire dal 2005, il microchip ha sostituito il tatuaggio ed è l'**unico sistema di identificazione ufficialmente riconosciuto**. Lo scopo dell'iscrizione anagrafica permette di combattere il diffuso fenomeno dell'**abbandono degli animali**.

Per l'iscrizione, bisogna recarsi con il proprio cane, muniti di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale, nella

struttura veterinaria dell'Asl di residenza o presso un veterinario libero professionista accreditato dalla Regione Campania. Il medico veterinario (pubblico o privato) curerà l'applicazione del microchip, l'iscrizione anagrafica ed il conseguente rilascio della **scheda anagrafica**. La prestazione è gratuita nelle strutture veterinarie delle Asl, dove è possibile anche registrare tutte le **variazioni** anagrafiche (trasferimenti di proprietà, variazioni di residenza, smarrimenti, decessi).

Ulteriori informazioni si possono ottenere dal **Servizio Tutela Diritti e Salute degli Animali del Comune di Napoli** (telefono 0817955060, e-mail tutela.animali@comune.napoli.it) o dall'**Ordine dei Medici Veterinari di Napoli** (telefono 0817879380, e-mail omvnapoli@gmail.com, sito web www.ordineveterinarinapoli.it).



11



In bici in Funicolare e sulla Metro

Buone notizie per i cicloamatori in vista della primavera. Gli assessori alla Mobilità e all'Ambiente del Comune di Napoli, **Agostino Nuzzolo** e **Gennaro Nasti**, hanno reso noto che è possibile effettuare il **trasporto di biciclette** sui quattro **impianti funicolari** di Napoli (Centrale, Chiaia, Montesanto e Mergellina) in tutti i giorni della settimana e sulla **Linea 1 della Metropolitana** nelle giornate di sabato e domenica.

La decisione va incontro alla crescente domanda di **mobilità "leggera"** proveniente dal dialogo costruttivo con associazioni di ambientalisti e cittadini ed ha anche l'obiettivo di migliorare l'**intermodalità** prevista dal progetto di percorsi ciclabili Bagnoli-San Giovanni (21 chilometri protetti), di imminente avvio.

Una strada per Peppino

Intitolata al grande attore un'arteria del quartiere San Lorenzo



Il vico Primo Santa Maria Avvocata, nel quartiere San Lorenzo, ha un nome nuovo: **via Peppino De Filippo**. Un omaggio dell'Amministrazione Comunale ad uno dei più grandi attori partenopei di tutti i tempi. La strada si trova di fronte all'Orto Botanico ed unisce via Foria con **piazza Eduardo De Filippo** (sede del Teatro San Ferdinando): un ideale **ricongiungimento** tra i due straordinari fratelli.

Peppino De Filippo nacque a Napoli il **26 agosto 1903**. I suoi genitori, il commediografo e attore **Eduardo Scarpetta** e **Luisa De Filippo**, avevano già avuto due figli: **Titina** nel 1898 e **Eduardo** nel 1900. Dopo varie esperienze teatrali nella compagnia di Vincenzo Scarpetta e in gruppi dialettali, nel 1931 fondò con Eduardo e Titina la **Compagnia Teatro Uморistico: i De Filippo**. Il successo fu immediato, e durò fino al 1944, quando Peppino, dopo l'ennesimo litigio con Eduardo, decise di intraprendere un **percorso artistico autonomo**. Nel '45 fondò una sua compagnia a Milano ed intensificò l'**attività cinematografica**, iniziata nel 1932 con la partecipazione al film *Tre uomini e un frac*. Di grande intensità le sue interpretazioni in *Luci del varietà* (1950) di Federico Fellini e Alberto Lattuada, *Policarpo, ufficiale di scrittura* (1959) di Mario Soldati e *Le tentazioni del dottor Antonio*, sempre di Fellini, episodio di *Boccaccio '70* (1962). Ma fu con **Totò**, al quale era legato da grande amicizia, che Peppino trovò la sua dimensione comica ideale. Irresistibili i loro duetti in *Totò, Peppino e... la malafemmina*, *La banda degli onesti* e *Totò, Peppino e i fuorilegge* (con cui si aggiudicò il Nastro d'Argento come attore non protagonista); i tre film, diretti da Camillo Mastrocinque, uscirono nello stesso anno (1956). Negli anni Sessanta Peppino gestì a Roma il Teatro delle Arti e si occupò degli adattamenti televisivi delle sue opere teatrali, tra cui l'esilarante farsa *Don Rafele 'o trumbone*. Nel 1966 creò il personaggio di **Gaetano Pappagone** (molto amato dai bambini) per la trasmissione televisiva *Scala reale*. Nel 1975 gli venne attribuito il titolo di **Cavaliere di Gran Croce**, una delle più alte onorificenze della Repubblica Italiana. Nel 1977 la sua versatilità recitativa lo portò ad interpretare un ruolo drammatico nell'opera *Il guardiano* di Harold Pinter, adattata da Edmo Fenoglio. Morì a Roma il **26 gennaio 1980** e fu sepolto nel Cimitero del Verano.

Ora la toponomastica cittadina ha bisogno di un **terzo tassello** per completare l'omaggio ai De Filippo: l'intitolazione di una strada anche a Titina. Roma e Palermo l'hanno già fatto...

Penziero fisso

Suonno, nun veni'!
Nun voglio durmi'.
Voglio sentire ancora
l'onne d' 'o mare
sciulia' pe' mmiez' 'e scoglie
'e Marechiaro
mò forte, mò chiano.
Me voglio ancora gude'
'st'addore 'e gesummine
ca vene da 'e ciardine
luntane e vicine.
Voglio ancora senti'
'o suono 'e 'sti chitarre e manduline
ca scenne 'a Villanova,
Pusilleco, 'a Riviera,
e se perde pe' ll'aria profumata
'e 'sti sere d'esta'.
Suonno, nun veni'!
Nun voglio durmi'.
Voglio ancora guarda'
'sta luna 'argiento
ca splenne lontano
'mmiez' 'e stelle lucente
'e 'stu cielo napulitano.
Me voglio gude' ancora
'a luce d' 'e lampare
addò, sotto, 'o mare
cagna culore
e se fa verde, comme a mattutino.
Voglio ancora senti'
tutte 'e parole d'ammore
ca correno pe' ll'aria
e scenneno 'int' 'o core.
Suonno, nun veni'!
Nun voglio durmi'.
Me metto paura 'e muri'.

Peppino De Filippo

12

Altri interventi di Toponomastica

Nell'ultimo periodo l'assessorato alla Toponomastica ha promosso e realizzato varie lodevoli iniziative.

Il Ponte della Sanità, che collega via Santa Teresa degli Scalzi con corso Amedeo di Savoia, è stato intitolato a **Maddalena Cerasuolo**, l'operaia partigiana (medaglia di bronzo al valor militare) che durante le Quattro Giornate di Napoli del 1943 partecipò attivamente all'insurrezione popolare contro i tedeschi e in occasione degli scontri si distinse per impedire che l'esercito occupante depredasse una fabbrica. La proposta d'intitolazione del Ponte fu lanciata nel 2007 con una petizione popolare (quasi tremila le firme raccolte) proposta da Francesco Ruotolo.

I giardini di via Consalvo (Fuorigrotta) sono stati dedicati alla memoria del sergente maggiore capo **Roberto Valente**, che rimase vittima dell'attentato avvenuto a Kabul nel settembre 2009.

L'area verde antistante l'ospedale Cardarelli è stata denominata **Giardini Donatori di Sangue**.

Una targa commemorativa è stata apposta in piazza Portanova

in memoria del cinquecentenario dell'**espulsione della popolazione ebraica dall'Italia Meridionale**.

In via San Cosma fuori Porta Nolana è stata invece collocata una lapide in memoria dell'assistente di Polizia **Salvatore D'Addario**, morto nel 1991 durante un conflitto a fuoco con un gruppo di camorristi.



Il Ponte della Sanità, intitolato a Maddalena Cerasuolo.

Gilda Mignonette, donna “regina”

È stata una delle più grandi interpreti della canzone napoletana

La tesi è intrigante: nell'antichità si pensava che il **mito** fosse il rivestimento fantastico di un fatto vero. Preso per buono, il principio conferisce attendibilità ad una delle versioni della leggenda di **Partenope**: la mitica fondatrice della città era una **regina**. Una versione che ha contribuito a riconoscere alla città un'identità di genere. Napoli è donna e nel suo Dna conserva l'informazione ereditaria che le permette di generare altre **donne “regine”**. Accenneremo al ricordo di una di loro, regina in un'arte legata indissolubilmente all'anima della città: il **canto**. E a lei non mancava neanche il **sangue blu**.

1° aprile 1890. Nel centro antico di Napoli, nel popolare rione della Duchesca, vede la luce **Griselda**, figlia di **Francesco Andrea-tini**, insegnante liceale con la passione per la musica, e di **Matilde Ruffo**, marchesa, imparentata con un ramo dell'illustre casato. La famiglia Andreatini non naviga nell'oro, ma in casa non manca un **pianoforte a coda** e don Francesco si concede degli attimi di svago strimpellando motivi in voga. Il destino artistico della piccola Griselda inizia proprio da uno di questi momenti di relax paterno. Ormai bambina, un giorno decide di accompagnare con la sua vocina le note di **Santa Lucia**. Per il padre è una rivelazione, e la piccola è subito indirizzata allo studio del canto.

Insieme alle potenzialità vocali crescono anche le **ambizioni artistiche**, e divenuta giovanetta ha chiaro il suo obiettivo: tutta l'Italia dovrà ascoltarla. Ma siamo in un periodo in cui le convenzioni sociali stabiliscono che per una donna non è opportuno calcare le tavole del palcoscenico. Nulla da fare contro l'**ostinazione** della ragazza, che sceglie un nome d'arte evocatore di un certo *charme* francese: **Gilda Mignonette**. Quando giunge il **debutto** ha diciotto anni e, forte di un vasto repertorio di canzoni napoletane, prova a consolidare i successi iniziali unendosi a compagnie che si esibiscono in giro per la penisola. Dopo il primo conflitto mondiale Gilda riveste ruoli da protagonista e si assicura una scrittura per tre anni dal grande **Raffaele Viviani**. Insomma, l'obiettivo artistico sembra già centrato, ma il destino le ha riservato più vasti successi.

L'eco della sua popolarità ha varcato l'Oceano e nell'aprile del 1926 lascia Napoli per recarsi negli **Stati Uniti**, dove l'attende un ricco contratto con il più importante imprenditore teatrale italiano nel Nuovo Continente. Arrivata a New York, Gilda è catapultata sul palcoscenico di un teatro di **Brooklyn** dove, con la passione della voce e la grazia del gesto, ammalia il pubblico accorso ad ascoltarla. Sono i tempi, da molti oggi dimenticati, dell'**emigrazione italiana**, e in quel teatro di “italiani d'America” ce ne sono tanti. Si commuovono all'inverosimile ascoltando **Lacrime napulitane** e **Piscatore 'e Pusilleco**, e alla fine dello spettacolo è un'apoteosi. Gilda è portata **in trionfo** per le vie di New York da un corteo di diecimila italiani che le conferi-



Gilda Mignonette, da Ettore De Mura, “Enciclopedia della canzone napoletana”, 1969.
Sotto: “A cartulina 'e Napule”, Phonotype Records, disco fuori commercio, 1980 (collezione privata B. Leonardi).



scono a gran voce il titolo di **“regina degli emigranti”**. La sua fortuna cresce insieme alla conquista del nuovo successo, e ormai può permettersi di spostarsi solo a bordo di una fiammante **Rolls Royce**. Per i nostri emigrati Gilda è il simbolo vivo della patria lontana, la nazione che in quegli anni conosce “l'epoca del consenso” per il regime fascista, così lei decide di assecondare l'effimera idea di *grandeur* celebrando nei suoi spettacoli **“l'italico orgoglio”** per la conquista delle colonie. Intanto è diventata la signora **Acerno**, ha sposato il figlio italo-americano dell'impresario teatrale che l'ha lanciata negli States.

Il successo non attenua in lei la **nostalgia di Napoli** e, ispirata dal sentimento, lancia una canzone che diviene il suo cavallo di battaglia: **'A cartulina 'e Napule**. Chissà quante volte, interpretando il verso «'ncore tengo 'na spina quanno cunfronto 'America cu chesta cartulina!», Gilda promette a se stessa di non mancare mai troppo a lungo dalla sua città.

A complicare le cose giunge la **dichiarazione di guerra contro gli Stati Uniti**. La vita artistica della cantante ne subisce i contraccolpi: la polizia

federale americana non la perde di vista, i copioni dei suoi spettacoli passano al vaglio della **censura**, vietate la partecipazione a trasmissioni radiofoniche e l'incisione di nuovi dischi. In più deve attenersi alla disposizione che il governo di Washington impone a tutte le compagnie di rivista: convincere il pubblico in sala a comprare buoni del tesoro per finanziare la **costruzione di aerei militari**. Gilda a quest'ulti-

ma prepotenza ha il coraggio di rispondere **picche**: «Finanziare aerei che bombarderanno l'Italia? Non lo farò mai».

La guerra ha termine, ma ormai la “regina degli emigranti” non è più giovane e la salute comincia a preoccuparla. Pensieri tristi trasformano il desiderio di tornare definitivamente nella sua Napoli in un chiodo fisso. Ci riuscirà solo nel maggio del **1953**, dopo aver salutato il suo pubblico d'Oltreoceano comparando in palcoscenico su di una sedia a rotelle per la frattura di un femore. La **commozione** dei suoi fan la accompagna sino al molo da cui, a bordo del **piroscafo Homeland**, intraprende il tanto agognato **ritorno**. Le condizioni di salute peggiorano e durante il viaggio sono necessarie delle trasfusioni. La diagnosi del medico di bordo suona come una condanna: **cirrosi epatica** in stadio avanzato. Al marito che le è accanto raccomanda incessantemente: «A Napoli, portatemi a Napoli qualunque cosa avvenga». Purtroppo la situazione precipita mentre la nave è solo a un giorno dalla città e, forse, avvertendo la fine, la “regina degli emigranti” rivolge il suo **ultimo sguardo** ad un colorato rettangolo di carta, *'na cartulina 'e Napule*.

Dal '53 la donna “regina” Griselda Andreatini, Gilda Mignonette per l'arte, riposa nel **cimitero di Poggioreale**, nella sua Napoli.

Bernardo Leonardi

Napoli festeggia il Capodanno cinese

Il 2 e il 3 febbraio si sono svolti in città i festeggiamenti per il **Capodanno cinese**, realizzati dall'**Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia** in sinergia con l'Amministrazione Comunale. La scelta di Napoli come città ospitante della **Festa di Primavera** (o Capodanno) è giunta a conferma dei **solidi rapporti** economici e socioculturali tra la comunità cinese e quella partenopea. Il crescente interesse del popolo cinese verso la nostra città è dimostrato dalla sempre più alta percentuale di **turisti** (nel 2009 il 50% dei cinesi ha scelto Napoli come meta di viaggio) estimatori del paesaggio, dell'arte e della cucina locali.

«Siamo la più grande città del Mezzogiorno ad avere ospitato festeggiamenti di questo tipo - dichiara **Leonardo Impegno**, presidente del Consiglio Comunale -. I rapporti fra i due Paesi sono migliorati anche attraverso l'integrazione di cui la nostra città è stata protagonista. La Cina ha spesso chiesto tempo alla comunità internazionale per mettersi alla pari con gli altri. Credo che siano maturi i tempi per il riconoscimento dei diritti umani, perché una grande potenza si riconosce non solo dall'economia ma anche dal rispetto per la democrazia».

Due giorni ricchi di eventi hanno visto la nostra città protagonista. La sala conferenze dell'**Università l'Orientale**, nel Palazzo Du Mesnil, in via Partenope, ha ospitato un **convegno** sui rap-

porti economici e culturali Cina-Napoli e sull'importanza degli scambi culturali, diplomatici ed artistici. Inoltre, per una settimana si è tenuta, nel Palazzo Mediterraneo, in via Nuova Marina, la mostra fotografica **Paesaggi del Sud della Cina**, mentre **Castel dell'Ovo** è stato illuminato di rosso e sulla facciata è stata

proiettata la scritta, in ideogrammi cinesi, *Napoli-Cina*.

La delegazione orientale, guidata da **Ding Wei**, ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia, ha potuto ammirare uno **spettacolo di fuochi d'artificio** a mare al Molo San Vincenzo, realizzato da un gruppo di pirotecnici provenienti dalla provincia dello Hunan. Un'antica leggenda cinese narra che lo scoppio dei fuochi allontana il demone Nian e garantisce la sicurezza della popolazione.

Il tradizionale spettacolo di **draghi e leoni**, con la danza dei tamburi ed una sfilata di abiti delle minoranze cinesi, si è svolta invece in piazza del

Plebiscito. Protagonisti 70 figuranti e 40 suonatori che si sono esibiti in **danze popolari**. I draghi nella cultura cinese sono esseri inanimati, perciò occorre dipingere i loro occhi perché prendano vita. Quest'anno l'onore di rispettare il rituale è toccato al nostro sindaco **Rosa Iervolino Russo**.

«La Cina ci affascina per la storia, la cultura e i paesaggi. Auguri alla comunità cinese per il nuovo anno, che sia un punto di partenza e non di arrivo», è stato l'auspicio del primo cittadino.



14 Il Comune premia Alcor V

Nella Sala "Giorgio Nuges" di via Verdi, il presidente del Consiglio Comunale, **Leonardo Impegno**, ha premiato l'equipaggio dell'**imbarcazione Alcor V** del **Club Nautico della Vela** di Napoli, arrivata seconda nella traversata oceanica **Atlantic Rally for Cruisers 2010**. Alla prestigiosa regata internazionale, che si è svolta dal 21 novembre ai primi di dicembre da Las Palmas de Gran Canaria fino a Rodney Bay (Saint Lucia-Piccole Antille), hanno partecipato ben **233 imbarcazioni**. Un forte plauso va all'armatore **Gennaro Aversano**, allo skipper **Rosario Ceci** ed ai membri dell'equipaggio **Enrico Capitaneo**, **Valerio De Martinis**, **Dario Desiderio**, **Gianluca Ferrante** ed **Ernesto Ippolito**, che hanno affrontato **2700 miglia** di navigazione.

«L'equipaggio di *Alcor V* - ha dichiarato Impegno - si è classificato secondo in una delle gare più importanti al mondo nell'ambito delle traversate oceaniche, e la nostra città è orgogliosa della competenza, delle capacità, della tecnica e della passione dimostrate».

La prima edizione della regata risale al 1986, e da allora ha registrato un successo continuo in termini di partecipazione e di professionalità. Gennaro Aversano ha ringraziato il nostro Ente per il riconoscimento: «Che la nostra amicizia serva a rafforzare i rapporti tra l'Amministrazione Comunale ed i club nautici partenopei».



Il presidente del Consiglio Comunale, Leonardo Impegno (secondo da destra), con l'equipaggio e lo staff dell'imbarcazione "Alcor V".

Pillole da via Verdi...

La **Commissione Scuola** ha annunciato la riapertura dell'istituto "Madonna Assunta" di Bagnoli ed ha chiesto la risoluzione delle problematiche dell'istituto "Belvedere", a rischio sfratto.

La **Commissione Sviluppo e Innovazione** si è confrontata su Web Tv e comunicazione istituzionale e sul tema dei finanziamenti europei per i progetti nelle aree del welfare, delle politiche sociali e delle pari opportunità. Ha inoltre esaminato il passaggio di cantiere dei lavoratori dell'Ecosaba all'azienda Igiene Urbana ed ha annunciato un tavolo tecnico a sostegno dei soci delle cooperative socialmente utili. Ha anche incontrato le sigle sindacali della Società Porto in vista della scadenza del sussidio ai lavoratori e discusso delle prospettive di rilancio dell'Ippodromo di Agnano.

La **Commissione Trasparenza** ha chiesto la sospensione del bando di concorso indetto dalla Napolipark per la copertura di alcuni profili professionali.

Le **Commissioni congiunte Bilancio e Sviluppo** hanno ipotizzato il fitto di ramo d'azienda per la società "Terme di Agnano" ed una soluzione per la morosità degli operatori dei mercati cittadini coperti nei confronti del Comune.

Si sbloccano i fondi della Regione Campania per la manutenzione stradale straordinaria. L'annuncio è arrivato dalla **Commissione Manutenzione**.

La **Commissione Mobilità** vaglia l'ipotesi di destinare piazza Museo Filangieri ad area verde attrezzata.

Articoli a cura del **Servizio Stampa del Consiglio Comunale:**

Mimmo Annunziata, Mirella Porta, Filomena Ausiello,
Lucia Andreaggi, Antonio Capuozzo,
Gabriella Carrino, Valeria Iuliano, Marinella Delfonso.

Immigrati, nuovi sportelli informativi

Si arricchisce l'offerta comunale a favore dell'integrazione

In collaborazione con l'associazione **"Federconsumatori Napoli"** e con il supporto della **Prefettura** e della **Questura**, il nostro Comune ha attivato, nell'ambito del progetto **Mondo Intero**, tre **Sportelli per gli Immigrati** nelle sedi degli **Urp** (Uffici Relazioni con il Pubblico) della **I, della II e della IV Municipalità**.

In via sperimentale, per quattro mesi, tre **mediatori culturali** vi svolgeranno attività di informazione in materia di legislazione vigente, diritti di cittadinanza, orientamento formativo, ricongiungimento familiare, problematiche riguardanti la casa, il lavoro ed il consumerismo, per favorire l'integrazione e la tutela delle comunità etniche presenti a Napoli.

I mediatori culturali incaricati di svol-



gere questo compito sono il cingalese **Pierre Preira**, il cinese **Wu Salvo** ed il senegalese **Ruwani Lakshka Perera**, rappresentanti delle comunità maggiormente presenti sul territorio.

L'iniziativa, a cura dell'**assessorato alle Politiche Sociali**, del **Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali** e del **Servizio Urp/Cpdaa**, arricchisce l'offerta del Comune a favore dell'accoglienza e della solidarietà.

Queste le **sedi** dei tre Sportelli: piazza Municipio (telefono 0817955016/17/18, apertura il martedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 15 alle 18); corso Garibaldi 394 (telefono 0817950896/97, apertura il martedì ed il giovedì dalle ore 10 alle 13); via Tribunali 227 (telefono 0817951996/97, apertura il martedì ed il giovedì dalle ore 15 alle 18).

Carnevale, stop ai vandalismi

Nel periodo del **Carnevale** è legittimo e piacevole **far festa**, ma purtroppo a Napoli questa ricorrenza viene presa a **pretesto** da **vandali e persone maleducate** per rendersi protagonisti di **episodi di malcostume** che mettono a repentaglio persone e cose. L'uso sconsiderato ed incivile di bombolette spray, farina e uova provoca non solo spiacevoli inconvenienti a molti cittadini, ma anche danni a strade, edifici e monumenti. Nei **casi più gravi**, questi episodi configurano le ipotesi di reato di cui agli articoli 581 (percosse), 582 (lesione personale), 635 (danneggiamento) e 660 (molestia o disturbo alle persone) del **Codice Penale**. Negli altri casi, costituiscono **illeciti** previsti dal **Codice della Strada** e dal **Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza**.

Proprio per garantire, nel rispetto della tradizione, la sicurezza e la tutela delle persone e delle cose nel periodo carnevalesco, il **sindaco Rosa Iervolino Russo** ha adottato un'**ordinanza** che impone il divieto, **fino al 13 marzo**, di:

- acquistare, vendere e utilizzare bombolette spray che emettono sostanze imbrattanti, urticanti o irritanti;
- detenere e utilizzare, in luoghi pubblici o in luoghi aperti al pubblico, «materie atte ad imbrattare» (bombolette spray, schiume, coloranti, farina, uova, polveri pruriginose, creme) e/o recare danno a persone, cose e beni quali abitazioni, attività commerciali, muri, edifici pubblici e privati, mezzi di trasporto, nonché imbrattare e/o sporcare strade, piazze e monumenti;
- assumere comportamenti che possano turbare la tranquillità delle persone o creare situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica.

Gli oggetti o strumenti utilizzati verranno confiscati. I **trasgressori** saranno puniti con una **sanzione amministrativa** di 200 euro, ovvero di 400 nel caso di reiterata condotta. Se si tratta di persone minorenni, la sanzione sarà applicata ai genitori.

Via Orazio cambia look

Sono iniziati, a cura dei **Servizi comunali ai Parchi e ai Giardini**, gli interventi di **riqualificazione ambientale di via Orazio**. Le vecchie ceppaie presenti lungo la strada faranno posto a **200 giovani lecci** (*Quercus ilex*), che ripristineranno lo storico profilo ambientale dell'importante arteria posillipina.

«Il piano di riforestazione più consistente effettuato in città dal dopoguerra - sottolinea **Gennaro Nasti**, assessore all'Ambiente - si arricchisce con questo intervento dall'indubbio valore paesaggistico, in quanto via Orazio rappresenta una delle strade più belle e panoramiche della nostra città».

15

Le comunicazioni per interventi edilizi si fanno solo on line

A partire dal 15 febbraio, anche le Comunicazioni di inizio lavori con asseverazione (**Cil**) e le Segnalazioni certificate di inizio attività (**Scia**) devono essere inoltrate ai Servizi di Gestione del Territorio e Regolamentazione delle Attività Economiche delle dieci Municipalità utilizzando il **servizio on line** messo a disposizione dal Comune di Napoli

sul **Portale Metropolitano Multicanale** www.pmm.napoli.it.

Come già accade per la Dichiarazione di inizio attività (**Dia**), il tecnico incaricato potrà inoltrare 24 ore su 24 le pratiche Cil e Scia e ricevere informazioni sul loro "stato di lavorazione" sia tramite Posta Elettronica Certificata che nell'area riservata del Portale.

Visite guidate gratuite al Cimitero delle Fontanelle

La **III Municipalità** (Stella San Carlo all'Arena) ha lanciato un programma di **visite guidate gratuite al Cimitero delle Fontanelle**, uno dei luoghi partenopei più suggestivi e ricchi di storia.

Ne possono usufruire ogni giovedì

gli istituti scolastici ed il sabato e la domenica tutti i cittadini. Le visite sono condotte dall'architetto **Massimo Ripa**.

Prenotazione obbligatoria solo per le scuole ai numeri 0817952444 e 0817952421; fax 0817952404.

17 marzo 1861

**Proclamazione
dello Stato Unitario**

17 marzo 2011

**Festa Nazionale
per l'Unità d'Italia**